

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ADUNANZA N. 308 LEGISLATURA N. X

| |
|--------------------------|
| seduta del 24/02/2020 |
| delibera 191 |

| |
|-----------|
| pag. 1 |
|-----------|

DE/BO/ALI Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020, Asse I Occupazione, Priorità
0 NC di investimento 8.4, Obiettivo specifico RA 8.2. Linee
 guida per la realizzazione dell'intervento "Incentivi
Prot. Segr. per il ritorno al lavoro dopo la maternità" - Euro
228 500.000,00

Lunedì 24 febbraio 2020, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

| | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Manuela Bora.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Occupazione, Priorità di investimento 8.4, Obiettivo specifico RA 8.2. Linee guida per la realizzazione dell'intervento "Incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità" - € 500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF "Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi";

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare i criteri per l'erogazione di Incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità, di cui alle linee guida dell'allegato A del presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- Di destinare per le finalità di cui al presente atto, la complessiva somma di euro 500.000,00, garantita sui capitoli POR FSE 2014/2020 Bilancio 2020/2022 Annualità 2020/2021 come specificato nel documento istruttorio;
- Di autorizzare la Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità ai sensi del D.Lgs. 118/11 delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi incentivi, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, "Omnibus".
- Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea in data 13/7/2018 con Decisione n. C (2018) 4721.
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 84 dell'11/12/2018 che approva il POR così come modificato a seguito della Decisione della Commissione europea C(2018) 4721 del 13/7/2018.
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 e s.m.i., contenente il Documento Attuativo del POR FSE 2014/20.
- DGR n.349 del 1/4/2019, "Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e revoca della DGR n. 1769/2018".
- DGR n.1588 del 16/12/2019, "Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 349/2019".
- DGR n. 802 del 4/6/2012, "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".
- DGR n. 1280 del 24/10/2016, "Approvazione del dispositivo di raccordo tra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/20".
- DGR n.19 del 20/01/2020, "DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all. "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali)".
- DGR n. 1425 del 23/11/2016 e s.m.i. che riporta, nell'allegato A, la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20, approvato dall'AdA.
- DGR n. 739 del 05/06/2018 Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Abrogazione della DGR n. 1425/2016.
- DGR n. 504 del 29/04/2019 Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Revoca della DGR n. 739/2018.
- DGR n. 1297 del 28/10/2019 Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) di cui alla DGR n. 504/2019.
- DDPF n. 114/BIT del 18/10/2019 Approvazione "Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020".
- DPR n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

2014/2020".

- D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".
- L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- L. 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".
- D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53".
- L.R. 2/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro".
- L.R. n. 41 del 30 dicembre 2019 - "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)".
- L.R. n.42 del 30/12/2019 di approvazione del "Bilancio di Previsione 2020-2022".
- D.G.R. n. 1677 del 30/12/2019 - "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati".
- D.G.R. n. 1678 del 30/12/2019 - "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - artt. 39 comma 10 Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020/2022 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli".

B) MOTIVAZIONE

La programmazione regionale del POR FSE 2014/2020 prevede, tra gli interventi attivabili nell'ambito dell'Asse I (Occupazione), "Azioni innovative a sostegno dell'inserimento occupazionale delle donne", in linea con la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2017) 250 final del 26.04.2017 inerente alla "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali".

La Comunicazione, nell'affermare i principi generali cui devono ispirarsi le politiche per il lavoro e la protezione sociale, conferma l'esigenza di un equilibrio tra attività professionale e vita familiare da perseguire, tra l'altro, attraverso un più esteso ricorso ai congedi da parte degli uomini secondo una prospettiva di condivisione delle responsabilità.

Tale documento richiama la roadmap "New start to address the challenges of worklife balance faced by working Families", presentata dalla Commissione europea nell'agosto 2015 con lo scopo di accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, dove attualmente sono sotto rappresentate a causa anche delle difficoltà di equilibrio tra lavoro e responsabilità familiari come testimoniato dalla fuoruscita precoce di molte di esse e dai rilevanti fenomeni di sottoccupazione involontaria. Esso evidenzia poi come l'attuale quadro politico e legislativo tenda a non incoraggiare gli uomini a prendere congedi familiari: così, le donne continuano ad interrompere le loro carriere per lunghi periodi, rendendo più difficile il rientro lavorativo. Quindi, fintanto che le donne sono i principali utenti dei congedi familiari, ciò porta ad una loro posizione più debole sul mercato del lavoro per quanto riguarda l'occupabilità, la retribuzione e lo sviluppo della carriera, nonché le future pensioni.

Pa G



| | | | |
|------------|--------------|------|---|
| seduta del | 24 FEB. 2020 | pag. | 5 |
| delibera | 191 | | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

La Comunicazione richiama altresì la Risoluzione del Parlamento Europeo del 13 settembre 2016 sulla Creazione di Condizioni del Mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale, invitando, tra l'altro, gli stati membri ad elaborare politiche di trasformazione e a investire in campagne di sensibilizzazione per superare gli stereotipi di genere e promuovere una più equa condivisione del lavoro domestico e di cura, concentrandosi altresì sul diritto e sulla necessità che gli uomini si assumano responsabilità di assistenza senza essere stigmatizzati o penalizzati.

L'attuazione della misura che forma oggetto del presente atto, pertanto, è finalizzata ad incentivare il rientro o la permanenza lavorativa delle donne in seguito alla nascita di un figlio o di una figlia, considerato l'alto numero di esse che rinunciano al lavoro in concomitanza con la maternità, e ad incentivare la condivisione delle responsabilità di cura familiare tra i genitori, in particolare stimolando i padri alla fruizione del congedo parentale previsto dalla Legge 53/2000 e s.m.i..

Gli incentivi definiti nell'Avviso pubblico attuativo possono essere finanziati nell'ambito della Priorità di investimento 8.4 "Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore", Obiettivo specifico RA 8.2 ("Aumentare l'occupazione femminile").

Il campo di applicazione del presente intervento è quello contemplato dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53" e s.m.i..

L'intervento si concretizza nell'erogazione alla madre lavoratrice di un incentivo a tantum finalizzato a "premiare" il suo rientro o permanenza lavorativa dopo la maternità, anche in caso di adozione o di affidamento di minore, qualora il padre lavoratore dipendente del settore privato fruisca del congedo parentale.

Nel caso di nuclei monoparentali composti dalla sola madre l'incentivo viene erogato unicamente a fronte del suo rientro o permanenza lavorativa.

L'incentivo può essere erogato per il rientro o permanenza lavorativa sia della madre lavoratrice dipendente del settore privato sia della madre lavoratrice autonoma o imprenditrice.

Per quanto riguarda l'area del lavoro indipendente si ritiene opportuno sostenere il rientro o la permanenza lavorativa delle madri lavoratrici autonome e imprenditrici che hanno scelto la forma autonoma per autoimpiegarsi e quindi per collocarsi nel mondo del lavoro, incoraggiando nel contempo la condivisione del lavoro di cura familiare e la fruizione del congedo parentale da parte dei padri lavoratori dipendenti del settore privato. In particolare si ritiene di individuare come destinatarie dell'incentivo le lavoratrici potenziali beneficiarie del Microcredito, quale misura rivolta a soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico. Il Microcredito viene infatti definito come strumento che intende affrontare le difficoltà sempre crescenti che si presentano nel reperire fondi a chi vuole fare impresa e che sono un ostacolo insormontabile



specialmente in una fase di crisi come quella attuale, ma soprattutto quale strumento volto a sostenere le persone e il loro lavoro, attraverso il quale ogni individuo possa riscattarsi e ritrovare dignità, quale strumento di emancipazione femminile e possibilità per le donne di attivare piccole imprese conciliando lavoro e famiglia e come strumento di inclusione lavorativa.

Per l'area del lavoro indipendente sono quindi destinatarie del presente intervento le madri lavoratrici autonome o imprenditrici appartenenti alle tipologie di soggetti di cui all'art. 111 "Microcredito" del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia", ossia le lavoratrici autonome o le imprenditrici così come definite all'articolo 2 dell'Allegato A.

L'incentivo una tantum è erogato in una unica soluzione su domanda della madre, residente nella regione Marche (è richiesta anche la residenza del figlio/a) e in possesso di un'attestazione ISEE del nucleo familiare non superiore al valore di € 25.000,00. La madre lavoratrice autonoma o imprenditrice deve essere titolare del diritto a fruire del congedo parentale (rif. D.Lgs 151/2001 e s.m.i.).

L'intervento si articola nelle seguenti tipologie:

- 1) Incentivo per il rientro lavorativo della madre (lavoratrice dipendente del settore privato, lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa), anche in caso di adozione o affidamento, al termine del congedo di maternità o di un periodo di congedo parentale o per la sua permanenza lavorativa, se il padre lavoratore dipendente del settore privato fruisce di un periodo di **congedo parentale**.
- 2) Incentivo per il rientro lavorativo della madre (lavoratrice dipendente del settore privato, lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa), anche in caso di adozione o affidamento, al termine della fruizione di un periodo di congedo parentale o di un periodo di prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità o per la sua permanenza lavorativa, se il padre lavoratore dipendente del settore privato fruisce di un periodo di **prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità**.
- 3) Incentivo per il rientro lavorativo della **madre lavoratrice dipendente del settore privato**, anche in caso di adozione o affidamento, nel caso di **nucleo monoparentale composto dalla sola madre**, al termine del congedo di maternità o della fruizione del congedo parentale o della fruizione del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità o per la sua permanenza lavorativa.
- 4) Incentivo per il rientro lavorativo della **madre lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa**, anche in caso di adozione o affidamento, nel caso di **nucleo monoparentale composto dalla sola madre**, al termine del congedo di maternità o della fruizione del congedo parentale o per la sua permanenza lavorativa.

Nei casi 1) e 2) l'incentivo è erogato una tantum al termine della fruizione, da parte del padre, del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità e a seguito dell'esito positivo dei pertinenti controlli. L'importo è pari a € 500,00 per mese solare di fruizione.

Nei casi 3) e 4) l'incentivo è erogato una tantum al termine del periodo di rientro o permanenza lavorativa e a seguito dell'esito positivo dei pertinenti controlli ed è pari a € 500,00 per mese solare di rientro o permanenza lavorativa.

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad Euro 500.000,00 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 a valere sulla priorità di investimento 8.4 e secondo il seguente cronoprogramma:

Sec



| CAPITOLO/DESCRIZIONE | | Annualità 2020 | Annualità 2021 |
|----------------------|---|-------------------|-------------------|
| 2150410119 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA UE 50% - CFR E/1201050071 | 100.000,00 | 150.000,00 |
| 2150410120 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA STATO 35% - CFR E/1201010140 | 70.000,00 | 105.000,00 |
| 2150410121 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ -QUOTA REGIONE 15% | 30.000,00 | 45.000,00 |
| TOTALI | | 200.000,00 | 300.000,00 |

Le risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs .118/20 Il e/o SIOPE.

I contributi, che saranno imputati a carico dei suddetti stanziamenti nel rispetto del criterio di esigibilità di cui all'art.56 D.lgs 118/2011 e s.m.i., saranno assegnati secondo i criteri di cui al presente atto.

C) PROPOSTA

OGGETTO: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Occupazione, Priorità di investimento 8.4, Obiettivo specifico RA 8.2. Linee guida per la realizzazione dell'intervento "Incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità" - € 500.000,00.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014

Il Responsabile del procedimento

(Filippo Gabrielli)



P.F. PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
Autorità di Gestione FSE e FESR

Si autorizza l'incidenza della spesa di cui al presente atto, pari a complessivi Euro 500.000,00, secondo lo schema che segue, sui capitoli del POR FSE 2014/2020, Bilancio 2020/2022 annualità 2020 e 2021, come di seguito indicato:

Annualità 2020

€ 200.000,00:

| CAPITOLO /Descrizione | | Totale |
|-----------------------|---|------------|
| 2150410119 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA UE 50% - CFR E/1201050071 | 100.000,00 |
| 2150410120 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA STATO 35% - CFR E/1201010140 | 70.000,00 |
| 2150410121 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA REGIONE 15% | 30.000,00 |

Annualità 2021

€ 300.000,00:

| CAPITOLO /Descrizione | | Totale |
|-----------------------|---|------------|
| 2150410119 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA UE 50% - CFR E/1201050071 | 150.000,00 |
| 2150410120 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA STATO 35% - CFR E/1201010140 | 105.000,00 |
| 2150410121 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA REGIONE 15% | 45.000,00 |



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014

Il Dirigente
(Andrea Pelfei)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, per complessivi Euro 500.000,00 sui capitoli del Bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020 e 2021 come di seguito indicato:

| CAPITOLO/DESCRIZIONE | | Annualità 2020 | Annualità 2021 |
|----------------------|---|-------------------|-------------------|
| 2150410119 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA UE 50% - CFR E/1201050071 | 100.000,00 | 150.000,00 |
| 2150410120 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ - QUOTA STATO 35% - CFR E/1201010140 | 70.000,00 | 105.000,00 |
| 2150410121 | POR FSE 2014/2020 - INCENTIVI PER IL RITORNO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ -QUOTA REGIONE 15% | 30.000,00 | 45.000,00 |
| TOTALI | | 200.000,00 | 300.000,00 |

Il Responsabile della P.O.
Controllo contabile della spesa 2
(Federico Ferretti)

18/02/20



| | |
|-------------------------|------|
| seduta del 24 FEB. 2020 | pag. |
| delibera 191 | 10 |

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI
TERRITORIALI E AREE DI CRISI**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente

(Roberta Maestri)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio

(Silvano Bertini)

La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

La Segretaria della Giunta

(Deborah Giraldi)



ALLEGATO A

POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Occupazione, Priorità di investimento 8.4, Obiettivo specifico RA 8.2.
Linee guida per la realizzazione dell'intervento "Incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità" - € 500.000,00.

Articolo 1

Finalità e obiettivi generali

La misura oggetto del presente atto si configura come strumento di sostegno concreto alla permanenza delle donne nel mercato del lavoro; essa persegue le finalità e trova codificazione nell'ambito della programmazione FSE 2014/20, Asse 1, Priorità di investimento 8.4, Obiettivo specifico RA 8.2.

L'intervento è, nello specifico, finalizzato a facilitare il ritorno al lavoro o la permanenza lavorativa delle donne in seguito alla maternità e a favorire la condivisione delle responsabilità di cura familiare tra i genitori, in particolare stimolando i padri a una maggiore fruizione dei congedi parentali previsti dalla Legge 53/2000 e s.m.i..

In particolare, la condivisione delle responsabilità di cura, anche in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne e per gli uomini, tende ad aumentare e migliorare la posizione relativa della componente femminile del mondo del lavoro, offrendo un contributo significativo al superamento di stereotipi di genere e alla crescita economica dei territori.

Articolo 2

Definizioni

Nell'ambito del presente documento, trovano applicazione le definizioni fornite di seguito:

- "congedo di maternità": astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 151/2001;
- "congedo parentale": astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 151/2001;
- "imprenditrice": titolare o socia di micro-imprese organizzate in forma individuale, di società di persone (socie accomandatarie in caso di società in accomandita semplice) e di società a responsabilità limitata semplificata ai sensi dell'art.111 del D.Lgs. 385/1993;
- "socie lavoratrici di società cooperative": lavoratrici dipendenti.

Articolo 3

Descrizione dell'intervento

L'intervento si concretizza nell'erogazione alla madre lavoratrice (dipendente del settore privato, autonoma o imprenditrice) di un incentivo *una tantum* finalizzato a "premiare" il suo ritorno al lavoro o la sua permanenza lavorativa dopo la maternità, anche in caso di adozione o di affidamento di minore, qualora il padre, lavoratore dipendente del settore privato, fruisca del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità.

Nel caso di nuclei monoparentali composti dalla sola madre l'incentivo viene erogato unicamente a fronte del suo rientro o permanenza lavorativa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Il campo di applicazione della presente misura è quello contemplato dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53" e s.m.i.

Articolo 4

Destinatari e requisiti

Sono persone destinatarie dell'intervento le madri in rientro o permanenza lavorativa dopo la maternità, residenti nella regione Marche (è richiesta anche la residenza del figlio/a), appartenenti alle seguenti tipologie:

- lavoratrici dipendenti del settore privato, ivi comprese le socie lavoratrici di società cooperative;
- persone fisiche che rivestono il ruolo di lavoratrice autonoma o di imprenditrice, titolare o socia, in una micro-impresa organizzata in forma individuale, di società di persone (socie accomandatarie in caso di società in accomandita semplice) e di società a responsabilità limitata semplificata ai sensi dell'art.111 "Microcredito" del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

La madre lavoratrice autonoma o imprenditrice deve essere titolare del diritto a fruire del congedo parentale (rif. D.Lgs 151/2001 e s.m.i.).

Per la partecipazione al bando occorre essere in possesso di un'attestazione ISEE del nucleo familiare valida alla data di presentazione della domanda e non superiore a un valore di € 25.000,00.

Articolo 5

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la presente Misura ammontano complessivamente ad € 500.000,00, con la classificazione illustrata nel prospetto che segue:

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione |
|-------------|--|-----------------------------------|--|
| 1 | 8.4 | RA 8.2 | 8.4.B |
| Occupazione | Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore | Aumentare l'occupazione femminile | Azioni innovative finalizzate alla costruzione di modelli di intervento sulle pari opportunità di genere |

Articolo 6

Modalità di realizzazione degli interventi

L'intervento si articola nelle seguenti tipologie:





1) Incentivo per il rientro lavorativo della madre (lavoratrice dipendente del settore privato, lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa), anche in caso di adozione o affidamento, al termine del congedo di maternità o di un periodo di congedo parentale o per la sua permanenza lavorativa, se il padre lavoratore dipendente del settore privato fruisce di un periodo di **congedo parentale**.

L'incentivo può essere erogato se la madre rientra o permane al lavoro mentre il padre lavoratore dipendente del settore privato, **entro il 12° mese di vita del/della figlio/a** (o il 12° mese dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento), fruisce del congedo parentale con la modalità giornaliera per uno o più periodi continuativi corrispondenti ad almeno un mese solare ciascuno (es. a fronte di una richiesta all'INPS di congedo parentale da parte del padre dal 20 gennaio al 10 aprile è possibile l'erogazione dell'incentivo inerente i due mesi solari interi: febbraio e marzo).

Verranno riconosciuti solo periodi pari a mesi solari interi e non a frazioni di essi.

2) Incentivo per il rientro lavorativo della madre (lavoratrice dipendente del settore privato, lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa), anche in caso di adozione o affidamento, al termine della fruizione di un periodo di congedo parentale o di un periodo di prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità o per la sua permanenza lavorativa, se il padre lavoratore dipendente del settore privato fruisce di un periodo di **prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità**.

L'incentivo può essere erogato se la madre rientra o permane al lavoro mentre il padre lavoratore dipendente del settore privato, **entro il 18° mese di vita del/della figlio/a** (o il 18° mese dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento), fruisce del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità per uno o più periodi continuativi corrispondenti ad almeno un mese solare ciascuno (es. a fronte di una richiesta all'INPS di prolungamento da parte del padre del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità dal 20 gennaio al 10 aprile è possibile l'erogazione dell'incentivo inerente i due mesi solari interi: febbraio e marzo).

Verranno riconosciuti solo periodi pari a mesi solari interi e non a frazioni di essi.

3) Incentivo per il rientro lavorativo della **madre lavoratrice dipendente del settore privato**, anche in caso di adozione o affidamento, nel caso di **nucleo monoparentale composto dalla sola madre**, al termine del congedo di maternità o della fruizione del congedo parentale o della fruizione del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità o per la sua permanenza lavorativa.

L'incentivo può essere erogato se la madre lavoratrice dipendente del settore privato rientra o permane al lavoro per periodi continuativi corrispondenti a mesi solari (es. a fronte di rientro o permanenza lavorativa dal 20 gennaio al 10 aprile è possibile l'erogazione dell'incentivo inerente i due mesi solari interi: febbraio e marzo) effettuati:

- **entro il 12° mese di vita del/della figlio/a** (o il 12° mese dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento), per il rientro o la permanenza lavorativa dopo il congedo di maternità o dopo la fruizione del congedo parentale;
- **fino al 18° mese di vita del/della figlio/a** (o il 18° mese dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento), per il rientro o la permanenza lavorativa delle madri aventi diritto al **prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità**.

Verranno riconosciuti solo periodi pari a mesi solari interi e non a frazioni di essi.



4) Incentivo per il rientro lavorativo della **madre lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa**, anche in caso di adozione o affidamento, nel caso di **nucleo monoparentale composto dalla sola madre**, al termine del congedo di maternità o della fruizione del congedo parentale o per la sua permanenza lavorativa.

L'incentivo può essere erogato se la madre lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa rientra o permane al lavoro per periodi continuativi corrispondenti a mesi solari (es. a fronte di rientro o permanenza lavorativa dal 20 gennaio al 10 aprile è possibile l'erogazione dell'incentivo inerente i due mesi solari interi: febbraio e marzo) effettuati **entro il 12° mese di vita del/della figlio/a** (o il 12° mese dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento).

Nel caso in cui tale figlio/a sia in situazione di grave disabilità, i mesi solari di rientro o permanenza lavorativa in riferimento ai quali è possibile richiedere l'incentivo sono quelli effettuati **fino al 18° mese di vita del/della figlio/a** (o il 18° mese dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento).

Verranno riconosciuti solo periodi pari a mesi solari interi e non a frazioni di essi.

Nei casi 1) e 2) l'incentivo è erogato una tantum al termine della fruizione, da parte del padre, del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità e a seguito dell'esito positivo dei pertinenti controlli. L'importo è pari a **€ 500,00** per mese solare di fruizione.

L'incentivo non viene erogato nel caso in cui il padre fruisca del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità nei mesi in cui la madre è in congedo di maternità (periodo di astensione obbligatoria dal lavoro) oppure fruisce del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità.

Nei casi 3) e 4) l'incentivo è erogato una tantum al termine del periodo di rientro o permanenza lavorativa e a seguito dell'esito positivo dei pertinenti controlli ed è pari a **€ 500,00** per mese solare di rientro o permanenza lavorativa. **Nello specifico, per poter ottenere la liquidazione del beneficio, la lavoratrice autonoma o imprenditrice di micro-impresa dovrà dimostrare con mezzi idonei, che saranno dettagliati negli Avvisi attuativi, l'effettivo rientro o permanenza al lavoro nel periodo incentivato.**

Verrà verificata con l'INPS, per quanto di competenza dell'Istituto, la sussistenza delle condizioni richieste dagli Avvisi pubblici che verranno emanati in attuazione del presente atto.

Articolo 7

Procedura e criteri di selezione

Le domande finalizzate all'ottenimento dell'incentivo dovranno essere presentate alla Regione Marche secondo le indicazioni di dettaglio che saranno contenute negli Avvisi, che verranno emanati con successivi atti del Dirigente, dove saranno definiti tempi e modalità di attuazione dell'intervento, che dovrà avvenire mediante procedure "a sportello".

La valutazione delle candidature, in linea con quanto previsto nei documenti approvati dal Comitato di Sorveglianza e con l'ultima revisione del Documento Attuativo del POR FSE 2014/20 (DGR n.1588 del 16/12/2019), verrà effettuata tenendo conto esclusivamente del criterio dell'efficacia potenziale, non essendo possibile, per loro stessa natura, valutare la "qualità" delle domande di incentivo che verranno presentate. Gli indicatori di dettaglio sono i seguenti:



| Criteria approvati dal CdS | Indicatori di dettaglio |
|----------------------------|--|
| Efficacia potenziale | 1.Reddito del destinatario (ISEE) |
| | 2.Persone a carico (PER) - numero totale di figli/e conviventi minori (fino a 12 anni) della madre beneficiaria alla data della domanda |
| | 3.Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF) - numero di mesi solari di congedo parentale/prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità fruiti dal padre (o di rientro/permanenza lavorativa della madre, in caso di nucleo monoparentale) in riferimento ai quali è concesso l'incentivo |
| | 4.Tipologia di destinatari (TIP) - incentivo richiesto con riferimento a figlio/a in situazione di disabilità |

Articolo 8

Pesi e modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori

I pesi degli indicatori di cui all'art.7 e le modalità di attribuzione dei relativi punteggi saranno definiti negli Avvisi pubblici attuativi, che verranno emanati con successivi atti del Dirigente.

Articolo 9

Riconoscimento ed erogazione dell'incentivo

Il diritto all'incentivo viene riconosciuto direttamente alle singole persone destinatarie a fronte della verifica del possesso dei requisiti e dell'esito positivo dei pertinenti controlli. Il relativo pagamento avverrà, in un'unica soluzione, sul conto corrente personale della madre lavoratrice.

Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito degli Avvisi attuativi.

Il presente incentivo non è riconducibile né ai redditi di lavoro dipendente o assimilati di cui agli artt. 49 e 50 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e s.m.i.), né in alcuna delle altre categorie reddituali individuate dall'art. 6 del medesimo Testo Unico.

Articolo 10

Cumulo con altre agevolazioni

L'incentivo, promuovendo il rientro o la permanenza al lavoro della madre lavoratrice dopo la maternità, anche in caso di adozione o affidamento di minore, ha la specifica finalità di favorire una maggiore condivisione delle responsabilità di cura familiare tra i genitori, per cui è cumulabile con altre forme generiche di beneficio economico a favore della natalità e della conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.



Articolo 11

Aiuti di stato

Gli interventi del presente provvedimento sono destinati alle madri lavoratrici sia dipendenti sia persone fisiche che rivestono il ruolo di imprenditrice o di socia in una micro-impresa e non rientrano nel campo di applicazione degli Aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Articolo 12

Informazione e pubblicità

Degli Avvisi attuativi, in linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data la massima diffusione, in particolare tramite la pubblicazione sul sito della Regione Marche <http://www.regione.marche.it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente", nell'area "Sociale" e nell'area <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>.

Articolo 13

Controlli

Verranno effettuati controlli in linea con la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE Marche 2014/2020 di cui alla DGR n. 504/2019 e s.m.i. La Regione Marche adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

Le persone destinatarie saranno edotte della circostanza che la veridicità dei dati autocertificati sarà accertata, anche in collaborazione con l'INPS, nell'ambito dei consueti controlli reciprocamente operanti fra soggetti istituzionali.

Per quanto attiene ai contenuti e alle modalità di realizzazione dei controlli, nei dispositivi attuativi saranno definite le azioni che verranno adottate nel caso di mancato rispetto delle condizioni e dei termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione.